

L'obbligo di stare costantemente tra le «grandi»

Ormai la Feralpisalò non può più permettersi di accontentarsi. Troppi anni da protagonista in Serie C, spese non indifferenti sul mercato negli ultimi anni per una rosa sempre più competitiva. Lo scioccante debutto di Reggio Emilia (1-4) non deve scoraggiare: la squadra ha i mezzi per un'altra stagione ad alto livello.



**1** I DIRIGENTI. Lo staff dirigenziale della Feralpisalò con, al centro, il presidente Giuseppe Pasini. La solidità e l'organizzazione della società sono la base ineliminabile per tenere la squadra ad alti livelli puntando più su.



**2** SORRISI E TIFOSI. La bellezza del luogo, l'incantevole sorriso di queste due ragazze. E un pubblico numerosissimo. Per la Feralpisalò una presentazione ben allestita. Domenica il debutto al «Turina» contro il Rimini



**3** L'OSPITE. Grande spettacolo sul palco con il campione bresciano di calcio freestyle Gunther Celli: magie e palleggi per lasciare a bocca aperta il numeroso pubblico intervenuto per la presentazione della Feralpisalò.

**SERIE C.** Presentazione in grande stile per i verdeblù sotto le stelle di piazza Vittoria: archiviata lo stop di Reggio Emilia, domenica la prima in casa con il Rimini

# Feralpisalò senza limiti: «Vi faremo divertire»

Il presidente Pasini promette: «Sicuri di poter fare bene». Il capitano Caracciolo: «Convinti dei nostri mezzi»

Sergio Zanca

Una presentazione in grande stile, sotto le stelle di piazza Vittoria, per una Feralpisalò che punta in alto. D'accordo, la prima di campionato è andata com'è andata, ma già domenica i gardesani, per il debutto al Turina con il Rimini, hanno tutta l'intenzione di rialzare la testa.

Lo promette il presidente Giuseppe Pasini: «E un campionato difficile. Siamo però sicuri di avere allestito un'ottima squadra, in grado di fare bene». Lo ribadisce il capitano dei verdeblù, Andrea Caracciolo: «Non abbiamo iniziato bene. Dobbiamo cambiare marcia. Siamo consapevoli degli errori commessi e al tempo stesso convinti di essere una buona squadra». Lo certifica l'allenatore, Damiano Zenoni: «C'è fame visto quello che abbiamo combinato». Domenica vogliamo regalare subito una soddisfazione ai nostri tifosi.



La squadra sul palco allestito in piazza Vittoria: per la Feralpisalò una presentazione con i fiocchi in attesa della prima casalinga di domenica con il Rimini

del veliero «Siora Veronica», sul trenino o a bordo di vetture storiche), stavolta è stata scartata l'ipotesi di un arrivo dal cielo. Meglio una cammi-

nata salutare: un modo per rimanere con i piedi per terra. I tifosi della Vecchia Guardia fanno sentire il loro calore alla squadra e reclamano com-

preensione per i quattro diffidati al termine della semifinale con la Triestina.

Ad aprire la serata, assieme al capo della commissione

Matteo Oxilia, è il comico di Colorado Café, Stefano Steve Vogogna. «Di solito con il passare dei minuti la gente se ne va. L'altra sera, però, nel

carcere di San Vittore, sono rimasti tutti. Nessuno è andato via», assicura lo scoppettante Steve. Il sindaco Gianpiero Cipani dà la carica. «So-

no convinto che sarà l'anno buono. Il presidente Pasini ce la sta mettendo tutta. Lo ringrazio per il lavoro che svolge. La Feralpisalò non è solo la partita di calcio alla domenica: è una bellissima realtà sociale».

Le presentazioni si snodano veloci, sul filo della musica e dei colori del maxi schermo: i dirigenti, lo staff, i collaboratori, i calciatori. Applausi vibranti per il magazziniere Angelo. I discorsi si spostano sullo stadio. «Stiamo lavorando a un nuovo Turina - ricorda Pasini - È stata creata un'area completamente nuova: la kinder-haus, in cui i più piccoli potranno trovare accoglienza durante la gara, mentre mamma e papà assistono alla partita in tranquillità». Quindi l'appello rivolto ai tifosi. Caracciolo: «Venite allo stadio, vi faremo divertire». Zenoni: «Dovete darci una grossa mano. Ne abbiamo bisogno».

Chiusura affidata al campione di soccer freestyle, il bresciano Gunther Celli, abile nel giostare con la sfera. Regala una serie di tocchi ricchi di fantasia. Alla fine della serata il lancio dei palloni al pubblico. ●